



Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile
International Study and Documentation Centre for Youth Culture

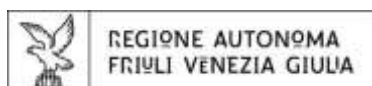
Trieste Summer School

II edizione

28-31 agosto 2019 – Trieste

ISTITUZIONI “IN RETE”: STORIA, LINGUAGGI, APPLICAZIONI

*La Summer School fa parte del progetto “Evergreen: sguardi intergenerazionali sulla contemporaneità”
finanziato da Regione FVG*



Comitato scientifico

Prof. Gabriella Valera (direttore scientifico iSDC)
Prof. Lorenza Rega (direttrice Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio della Interpretazione e della traduzione, Università di Trieste)
Prof. Gabriele Qualizza Università di Trieste
Prof. Ornella Urpis Università di Trieste

Il Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile (iSDC, www.centroculturagiovane.it) è un ente di ricerca fondato ai sensi della normativa europea per i centri di ricerca.

La frequenza dei corsi organizzati dal Centro dà quindi diritto ad un certificato di partecipazione valido per tutti gli usi di legge, CV ed eventuali richieste di lettere di referenze per concorsi di ammissione presso altri enti di ricerca dottorati o domande di lavoro

Il Centro è convenzionato con



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

In Collaborazione con



Premessa teorica e storico-culturale

Nell'ambito della complessiva linea di studio e di impegno per la promozione della cultura giovanile lungo l'asse giovani/dialogo/cittadinanza e Giovani/Cultura/Istituzioni perseguita dal Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile, si svolge a Trieste nel periodo dal 28 al 31 agosto 2019 la II edizione della **iSDC Trieste Summer School** sul tema

Istituzioni "in rete": Storia, linguaggi, applicazioni

Nella sua duplice valenza, come WEB e come Network, "rete" è parola chiave delle pratiche contemporanee: dalla costruzione dei saperi all'organizzazione e alla governance istituzionale, dalla comunicazione e dall'informazione alla regolazione degli scambi nazionali e internazionali (anche criminali!)

A un livello più profondamente concettuale e teorico "rete", "spazio", "campo", "frame", "forma" sono altrettante modalità in competizione (fra metodi e paradigmi scientifici) per l'elaborazione di "modelli" e riletture del mondo storico, fisico, morale, di modulazione e gestione di "luoghi abitati" e "corpi in movimento", con ricadute nelle elaborazioni disciplinari e nelle loro storie.

Il tema può essere trattato declinandolo in modi molto diversi e soprattutto secondo una grande molteplicità di prospettive, specialmente se si parte da casi specifici: appunto, come è detto nel titolo, dalle applicazioni.

Lo scopo della School consisterà nell'affrontare almeno alcuni dei profili teorici e delle applicazioni della rete, "esercizio" utile per l'acquisizione di abilità e "sguardi" che ri-orientino in senso trasversale e nuovo le competenze peculiari di ciascun ambito disciplinare e professionale dei partecipanti.

Il percorso della Scuola suggerisce infatti una rivisitazione critica dell'esperienza della rete che ciascun partecipante può avere nel proprio lavoro, con l'acquisizione di una consapevolezza approfondita della funzione che la "rete" e i suoi statuti hanno come "statuti" del fare e del pensare, oltre (e attraverso) il "comunicare" (mettere in comune) e l' "informare" (mettere in forma).

"Istituzioni in rete" diventa anche "Discipline in rete", la stessa tematica "istituzionale" ne viene illuminata consentendo di riflettere sul tema del rapporto fra

“istituzioni”, “sfera pubblica”, “burocrazia”, temi tutti che stanno al cuore di ogni democrazia in trasformazione.

La “Scuola” non potrà certo esaurire i temi che di seguito verranno proposti. Un ampio spazio verrà dato al dibattito finale.

I materiali della School e i contenuti del dibattito potranno essere raccolti in una pubblicazione e/o pubblicati nella apposita sezione della Digital Library del Centro (che presto sarà on-line).

Il target

La Summer School

- è rivolta a giovani professionisti, o studenti universitari di laurea triennale e magistrale, doc e post doc di varie discipline (storia, filosofia, pedagogia, sociologia, antropologia, scienze della comunicazione...ma anche per certi aspetti, come si vedrà dal programma, urbanistica, diritto...) che con i loro curricula si preparano alle professioni di insegnante, operatore sociale, formatore, sociologo, manager della cultura e artista, a chi sia inserito o tende ad inserirsi nei diversi livelli dell'amministrazione pubblica, e naturalmente a chi fa ricerca in campi attinenti;
- è pensata come un tutto integrato di diversi moduli per dare una competenza ampia e articolata capace di affrontare diverse situazioni in cui le singole figure professionali possono trovarsi;
- le lezioni si svolgono con modalità diverse: presentazioni frontali e laboratori/dibattiti. Molto spazio viene dato alla discussione (che copre anche i momenti “ludici”, organizzati fuori aula!) fra giovani studiosi e professionisti, che possono se lo desiderano proporre loro papers, e docenti o esperti, che faranno da discussant e incrementeranno il dibattito. L'intervento dei discussant in questo caso non è previsto in forma di correlazione ma di discussione critica. In ogni sessione vengono raccolti spunti che potranno essere poi riportati nell'ampio dibattito finale.

Ammessa la presenza di un pubblico esterno.

Agli iscritti verrà fornita una bibliografia di base e verranno distribuiti materiali di lavoro.

Alla fine del corso viene rilasciato un certificato di partecipazione.

PROGRAMMA

28 AGOSTO ore 15,00 – 18,30

Saletta conferenze del Caffè Libreria San Marco, Via Cesare Battisti, 18

PRIMA SESSIONE: L'ISTITUZIONE DELLA RETE: DALL'IPERTESTO AL WEB

Una piccola storia culturale del WEB nelle pratiche della ricerca storica a partire dall'ipertesto rappresenta un significativo apporto alla comprensione del WEB come strumento non neutro, storicamente determinato, spazio di elaborazione di saperi e di conoscenze, informazioni e disinformazioni.

Gabriella Valera (Direttore Scientifico iSDC)

Testo, contesto, ipertesto: “leggere” e “scrivere” la storia

Gabriele Qualizza (Università di Trieste)

“Raccontare storie”, web e trasformazione nei linguaggi: fra relazione e organizzazione

Antonina Dattolo (Università di Udine)

Dall'ipertesto al Web

Interviene **Valentina Cralli**

Interventi liberi e dibattito

29 agosto ore 9,30

**Sala delle conferenze Biblioteca Statale Stelio Crise, Largo Papa Giovanni XXIII
n. 6**

II SESSIONE: “SPAZI” IN “RETE”

La rete ha determinato una modalità diversa di percepire lo spazio? E una modalità diversa di “disegnarlo”, dalla fisica all’urbanistica alla linguistica? Sotto questo ambito ricade tutto il vasto campo delle smart cities e dei cities network.

Cristina Fenu (Comune di Trieste)

Reti di Biblioteche, reti di città, reti di cittadinanza

Gabriella Valera (iSDC)/ **Dario Castellaneta** (CRIF)

Lo spatial Turn e gli sguardi “dalla” città

Interventi liberi e dibattito

III SESSIONE :LINGUAGGI IN RETE, CATENE DI LINGUAGGI

Il rapporto fra digitale, cultura, lavoro: In che modo i linguaggi in rete hanno modificato la specificità dei campi semantici relativi a determinate aree linguistiche e culturali, la possibilità dei racconti, e come questo aspetto si riflette negli ambiti della Traduzione, interpretazione, interculturalità,).

Enrico Elefante (Youth Department – Council of Europe)

Sfide educative "in rete". La pedagogia in mobilità nella prospettiva europea

Adriana Ruggiano (Docente di Lettere ed Exhibition Designer)

Lo storytelling come metodologia didattica

Interventi Liberi e dibattito

29 agosto ore 15,00

Free time!

29 agosto ore 17,30

Giardino San Michele, Via San Michele

IV SESSIONE: ISTITUZIONI DEI SAPERI E DEI POTERI: DIRITTI IN RETE E PRATICHE DI
CITTADINANZA

*Ruolo delle reti, delle associazioni, delle comunità nella formazione di una
“cittadinanza” positiva, costituita da “relazioni di cittadinanza”, di “capacità”
giuridiche soggettive (sin dalla più giovane età): il dialogo con le istituzioni.*

Maurizio Merico (Università di Salerno)

Usare la rete per costruire reti. Uno studio sulle dinamiche giovanili fra produzione e consumo di nuovi spazi e modi di relazione.

Intervengono Daniel Baissero, Luca Benvenga, Roberto Cammarata, Alessandra Coppola, Piero Guglielmino, Milena Lazic, Lauracha Flores.

Interventi liberi e Dibattito

Ore 19,30 Aperitivo

30 agosto ore 9,30

Saletta conferenze Caffè Libreria San Marco, via Battisti 18

V SESSIONE: ISTITUZIONI IN RETE. SEMPLIFICAZIONE E/O BUROCRAZIA

Piccola storia culturale della burocrazia. Il mito della trasparenza e la costruzione di una “sfera pubblica”. Il mito social: una “cittadinanza” digitale? Orizzontale contro Verticale.

Christian Tosolin (Comune di Trieste; ComPA- Centro di Competenza per la Pubblica Amministrazione)

“Cittadinanza” in rete? La comunicazione fra cittadini e Pubblica Amministrazione attraverso i social media

Matteo Timo (Università di Genova)

Il “dibattito pubblico” come istituto di democrazia: un caso di studio.

Gabriella Valera (iSDC)

Il linguaggio come dialogo e la condizione dialogica come diritto.

Interventi liberi e dibattito

30 agosto ore 15,30

IL DIALOGO E LA RETE: “ISTITUIRE” IL DIALOGO?

Le più recenti ricerche su “Dialogo e dialogicità” e sul “Linguaggio come Dialogo” (Edda Weigand) spaziano dalla analisi delle ontologie relazionali al “gioco misto” di competenze e performance con una visione dello spazio di interconnessioni in cui nascono i linguaggi.

Dario Castellaneta (CRIF)

Pensiero debole e Dialogo

Laura Franzoi, Docente di Matematica nelle Scuole Superiori, collaboratrice dello Human Language Technologies Research Center, Università di Bucarest

Logica e illogica delle classificazioni linguistiche

Fabio Corigliano (Ispettorato del lavoro, Dottore di Ricerca Università di Padova; dottore di ricerca Università di Teramo)

“I nodi della trasparenza”: l’istituzionalizzazione dell’opinione pubblica.

31 agosto ore 9,30-13,00

DIBATTITO FINALE

Problemi/ conclusioni/ Spazi aperti di ricerca e innovazione

a partire da “Ontologia ed Estetica del Novecento”: la re-mediation.

Introducono brevemente **Dario Castellaneta, Fabio Corigliano e Gabriella Valera.**

Partecipano

Daniel Baissero

Laurea magistrale in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche presso l'Università degli Studi di Trieste. Socio dell'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia, per cui è responsabile delle attività rivolte ai giovani; socio anche di Legambiente Gorizia e del Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile di Trieste

Luca Benvenga

Studente PhD in "Scienze umane e sociali", Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, Università del Salento.

I suoi principali ambiti di ricerca sono la sociologia dei giovani, culture, stili di vita e comportamenti giovanili. Dal 2016 è cultore della materia in Sociologia generale. È membro del comitato scientifico della «Rivista di Scienze Sociali» e di «Scienze e Ricerche», membro del comitato scientifico della collana «Soggettività e Potere». Dal 2016 è membro del Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile dell'Università degli Studi di Trieste e fa parte dell'Osservatorio dei Processi Comunicativi («M@gm@ – Rivista Internazionale di Scienze Umane e Sociali»). Ha pubblicato articoli su riviste peer-review come «Diacronie», «H-ermes. Journal of communication», «Scienze e Ricerche», «Studi Culturali», «Tafter Journal». Tra le sue più recenti pubblicazioni in volume si trovano *Underground. Sociologia della contestazione giovanile* (Coessenza, 2016), *Dal Ted al Punk. Genesi, corpi e simbolismi della gioventù britannica dagli anni '50 agli anni '70: Il conflitto segnico delle culture giovanili della classe operaia* (Edizioni Milella, 2017), *Rituali di resistenza. Teds, Mods, Skinheads, Rastafariani. Subculture giovanili nella Gran Bretagna del dopoguerra* (Novalogos, 2017), *Rapporti di Potere e soggettività* (Novalogos, 2018).

Roberto Cammarata

Ricercatore (RTD/B) in Filosofia politica presso l'Università degli studi di Milano "La Statale" - Dipartimento di studi internazionali, giuridici e storico-politici, dove insegna *Analisi del linguaggio político e Globalizzazione del diritto e pluralismo giuridico*.

Ha conseguito un dottorato di ricerca (Phd) in Filosofia del Diritto – Sociologia del diritto ed è stato assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo. Grazie a numerose collaborazioni accademiche nazionali ed internazionali, ha svolto ricerche e pubblicato saggi su vari temi, tra i quali: multiculturalismo e pluralismo politico e giuridico; universalità e particolarismo culturale dei diritti umani; questione indigena e diritti dei popoli indigeni in America Latina; qualità dell'argomentazione pubblica e sicurezza urbana; sentimenti di giustizia; identità collettive, appartenenza e libertà.

Tra le sue pubblicazioni: *Indigeno a chi? Diritti e discriminazioni allo specchio* (Giappichelli, Torino, 2012); *La sicurezza al tempo delle ordinanze. Potere locale e discorso pubblico*, (con R. Monteleone) in: Borghi V., De Leonardis O., Procacci G. (a cura di), *La ragione politica. I discorsi delle politiche* (Liguori, Napoli, 2013); *Diritti e culture. Un'antologia critica*, con L. Mancini e P. Tincani (a cura di), (Giappichelli, Torino, 2014); *La sfida del pluralismo. Al diritto, ai diritti, allo Stato. Teoria e casi di diritto plurale* (LiberEdizioni, Brescia, 2015); *Identità, appartenenza, libertà*, in: Mari G. (a cura di), *Migrazioni e sfida interculturale*, Edizioni Studium, Roma, 2017).
Già consigliere comunale e provinciale a Brescia, è **Presidente del Consiglio Comunale** di Brescia dal luglio 2018.

Dario Castellaneta

Dopo gli studi classici a Milano ha ottenuto la laurea in storia a Udine e il dottorato in filosofia a Trieste, indagando la cultura contemporanea sotto il profilo delle arti visive. Presiede una associazione culturale in Friuli. È socio consigliere del Centro studi ISDC. Lavora a Venezia.

Antoine Cid (Francia)

An associate professor at Amolingua University, graduated from the Paris Diderot University and Sorbonne Université, majoring humanities and literature. He has provided courses for years to the international students whose second language is French, as well as history courses at Paris Diderot University. He is interested in studying the Belt and Road Initiative, Chinese literature, and the diversity of cultural expressions. Antoine Cid is the president of the Sens Theater -- a Sino-French cultural association; the partner in France of the National Chinese Theater. He translated the drama "Life Between Heaven and Earth" [天地人间] from Chinese to French.

<http://www.cctss.org/article/headlines/3875>

Alessandra Coppola

Project Manager & Designer, International YouthTrainer, Human Rights Defender

Expert presso [EU-CoE youth partnership](#)

Board Member presso [Giovani senza Frontiere - Giosef Italy](#)

European Project Manager presso [APICE](#) – Agenzia di Promozione Integrata dei Cittadini in Europa

Fabio Corigliano

Ispettorato del lavoro, Dottore di Ricerca Università di Padova; dottore di ricerca Università di Teramo. Gestisce [OfficinaSedici](#) (<http://www.officinasedici.org>),

Laboratorio di Diritto Letteratura Politica che sonda il problema della traduzione e della mediazione nella comune implicazione e nella loro dinamica relazione con il mondo del diritto, della letteratura, della filosofia, dell'antropologia della politica, nel solco degli studi di Law and Humanities, oramai in decisa espansione anche nel mondo accademico italiano. In ossequio a tale necessaria premessa, tutte le ricerche e gli studi effettuati dal Laboratorio sono indissolubilmente legati ai temi della letteratura e delle arti, intese come espressione più completa e quindi globale della natura umana.

Fra le sue pubblicazioni: Amministrazione e Politica. La rappresentanza degli interessi collettivi (2012) e I nodi della trasparenza (Edizioni Studium, 2018)

Valentina Cralli

Laurea magistrale in Studi Storici dal Medioevo all'età Contemporanea presso l'Università degli Studi di Trieste, con una tesi sulla storiografia sul Terrore nella Rivoluzione francese. Negli anni ha maturato esperienza come collaboratrice per percorsi didattici, come animatrice e come educatrice volontaria. Si interessa di storia delle rivoluzioni, e di studi sulle guerre civili.

Antonina Dattolo

Direttrice SASWEB Lab, Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche, Università degli Studi di Udine. Laureata in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Salerno. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Matematica Applicata ed Informatica all'Università Federico II di Napoli. È stata visiting professor presso il Multimedia Research Laboratory dell'University of Southampton e University of Hull (UK); ricercatrice in Informatica prima presso l'Università Federico II di Napoli, ora all'Università di Udine.

Delegata del Rettore all'Inclusione Digitale; direttrice del Laboratorio di Ricerca SASWEB (Semantic, Adaptive, and Social Web) al Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche; direttrice dell'Unità di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" – INDAM – presso l'Università di Udine.

Docente di Tecnologie Web e Web semantico. Si occupa del Web, fin dalla sua nascita, e dei modi in cui la conoscenza possa essere, in maniera inclusiva, organizzata, condivisa, insegnata e applicata in vari campi come il turismo, i beni culturali, la didattica innovativa, il design for all.

È autrice e co-autrice di numerosi lavori pubblicati su riviste, libri e conferenze internazionali. Svolge attività di referaggio per riviste internazionali, è membro di programma di conferenze internazionali. Ha coordinato e partecipato a progetti nazionali ed europei di ricerca nell'ambito dell'e-learning, dell'informatica e dei beni culturali.

Anna Rosa Dusconi

Laurea Triennale in Discipline dello Spettacolo con particolare analisi dei vincoli imposti alla produzione artistica dalle normative per l'organizzazione degli eventi
Laurea Magistrale in Filosofia Teoretica, Morale, Politica ed Estetica con particolare interesse al tema dell'autonomia dell'arte e la valorizzazione degli stili culturali.

Enrico Elefante

Esperto di politiche giovanili, formatore e componente del Pool di Formatori del Consiglio d'Europa - Dipartimento Gioventù

Cristina Fenu

Bibliotecaria presso Biblioteca civica Attilio Hortis di Trieste | Filologa classica per vocazione, archivista e bibliotecaria per cronica affezione per i libri, è corresponsabile dell'ufficio catalogazione e acquisizioni alla Biblioteca Hortis di Trieste, di cui gestisce la pagina Facebook. Si interessa di informatica umanistica e di innovazioni digitali nell'ambito dei beni culturali come veicolo di democratizzazione e condivisione della cultura.

Lauracha Flores

Socio fondatore e Presidente della Associazione Culturale AnDanDes per la riqualificazione relazionale nel giardino San Michele tra famiglie, persone, altre associazioni ed istituzioni pubbliche.

Laura Franzoi

Laureata in Matematica presso l'Università degli Studi di Trieste, è docente di Matematica nella Scuola Secondaria di secondo grado; nel 2015 ha conseguito un Master in Didattica e Psicopedagogia dei disturbi dell'apprendimento presso l'Università di Padova e nel 2018 un Dottorato in Informatica presso l'Università di Bucarest. Si occupa di formazione di studenti e docenti di ogni ordine e grado di scuola ed è formatore senior per il C.N.I.S. (ente accreditato Miur per la formazione ai sensi della direttiva 170/2016) e per il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Dal 2016 collabora con lo Human Language Technologies Research Center dell'Università di Bucarest. Ha pubblicato diversi articoli a carattere nazionale ed internazionale. È attiva come reviewer di articoli scientifici.

I principali risultati ottenuti riguardano la gestione delle conoscenze incomplete, la logica fuzzy e la linguistica computazionale (misure di distinguibilità nello studio dell'evoluzione linguistica). I risultati sono stati pubblicati sia a livello nazionale che internazionale: <https://sites.google.com/view/laura-franzoi/home>

Cristian Gherasin (Romania)

Giornalista, ha lavorato per Euronews e come addetto alle comunicazioni delle agenzie Point Public Affairs, Multimedia Political Communication, Serban Musneci&Associates, GOLIN Harris. È ora attivo in Action Global Communications, un network globale di agenzie di comunicazione. Ha lavorato per un anno presso il Centro per i diritti dei Roma sviluppando una strategia di comunicazione che lo porta a lavorare per il Movimento “No Hate Speech” con fundraiser per l’implementazione del programma nei Balcani occidentali.

Francesca Giorgini

Laurea magistrale in Scienze politiche e internazionali, università di Trieste; lavora nella comunicazione, come assistente all’Ufficio Stampa di diverse associazioni del contesto culturale di Trieste (Più volte come assistente all’Ufficio Stampa di AnnoUno per il Festival Mille Occhi e come responsabile dell’Ufficio Stampa della Compagnia Teatrale Petit Soleil).

Piero Guglielmino

Esperto di Letteratura per l’Infanzia e “papà lettore”. Conduce presso RadioCapodistria il programma di informazione sulla Letteratura giovanile “Doroty e Alice”

Milena Lazic

Per molti anni curatrice del Festival Internazionale del Cinema e delle Arti “*I mille occhi*” e del progetto “Cinema giovani”

Maurizio Merico

Professore Associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione dell’Università di Salerno. dopo aver svolto insegnamenti e moduli didattici di Storia del Pensiero Sociologico, Sociologia dei gruppi, Sociologia Politica, Analisi dei modelli e delle politiche culturali, attualmente insegna "Sociologia dei processi culturali e dell'educazione" presso il CL in Sociologia, "Sociologia della cultura" presso il CLM in Filosofia. "Sociologia delle culture giovanili" e "Sociologia dell'educazione" presso il CLM in Sociologia e politiche per il territorio dell’Università di Salerno. Principali ambiti di ricerca: sociologia dei giovani; culture giovanili; stili di vita e modelli culturali dei giovani; youth work; processi di socializzazione ed educazione; pluralismo e dialogo interreligioso; cultura popolare e religiosità nel Mezzogiorno d'Italia.

È Segretario del Consiglio Scientifico della sezione "Sociologia dell'Educazione" dell’AIS; Vice-Presidente dell’Institut für Generationen- und Bildungsforschung

(GENESIS); membro del Board dell'RC34 "Sociology of Youth" dell'International Sociological Association; membro del comitato scientifico dell'"Italian Journal of Sociology of Education" (IJSE); Editor in Chief dell'"IBYR - International Bulletin of Youth Research"; membro del Pool of European Youth Researchers (PEYR).

Tra le sue recenti pubblicazioni: *Narratives and Narrative Approaches in the Social and Educational Sciences. By Way of Introduction* ITALIAN JOURNAL OF SOCIOLOGY OF EDUCATION, 2019, vol. 11, n. 2. Pag.1-13 ; *Between Cultures and Transitions: Gender Perspectives in Youth Studies*, AG-ABOUT GENDER. Vol. 7, n. 13. Pag.1-24; *Futuri in movimento. Prospettive temporali e orientamenti al futuro dei giovani*, THE LAB'S QUARTERLY. Vol. 4. Pag.57-77.

Gabriele Qualizza

Dottore di ricerca con tesi in Economia e gestione delle imprese, si occupa di generazioni "digitali", consumer experience e comunicazione del brand.

Svolge attività di ricerca (Università di Trieste e di Udine) ed è titolare di contratti di docenza presso varie sedi (Trieste, Gorizia, Roma "La Sapienza", Roma UNINT).

Ha pubblicato *Facebook Generation. I "nativi digitali" tra linguaggi del consumo, mondi di marca e nuovi media* (EUT, 2013) ed è autore di articoli scientifici per *Sinergie, Mercati e Competitività, Micro & Macro Marketing, MediaScapes Journal*.

Collabora inoltre con Brandforum.it, primo osservatorio in Italia sul mondo delle marche, punto d'incontro tra ricerca scientifica sul branding e realtà aziendali, ed è membro del comitato scientifico dell'Osservatorio Storytelling presso l'Università di Pavia. Ha lavorato a lungo in comunicazione: attualmente svolge attività di consulenza e di formazione per conto di enti ed aziende.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di docente universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08.

Annalisa Piersanti

Laurea magistrale in Interpretazione di conferenza con inglese, francese e tedesco. Considera Trieste, da 8 anni sua città di adozione, e ne apprezza lo sviluppo culturale incredibile soprattutto grazie alla capacità delle parti coinvolte di creare una rete di contatti che ha generato numerose possibilità per i suoi cittadini. In quanto interprete e traduttrice freelance, i suoi interessi principali sono le lingue e i loro campi di applicazione. La passione per la letteratura l'ha portata a conseguire parallelamente agli studi in interpretazione i crediti formativi necessari per insegnare lingua e letteratura tedesca nelle scuole medie e superiori. Negli ultimi anni l'impegno verso la città di Trieste si è tradotto nell'organizzazione di presentazioni di libri ed eventi culturali in collaborazione con diversi enti e associazioni: Libreria Caffè San Marco, Triestebookfest, Goethe-Zentrum etc.

Nazario Priore

Laurea in ingegneria civile; da sei anni si occupa della sua applicazione, in modo trasversale, attraverso l'ausilio delle moderne tecnologie e applicazioni. Lavora come web designer, app developer-designer e visual designer. Digital creator, collabora con l'associazione Digital Evocation di Accadia e altri enti del territorio pugliese, alla creazione di concept digitali da fruire in concomitanza con eventi di promozione culturale e turistica. Collabora, inoltre, alla realizzazione di workshops e laboratori didattico-digitali per studenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Nuranindia Endah Arum Purwatiningsih (Indonesia/ Bologna)

Laurea Magistrale in Italianistica e scienze linguistiche, Università di Bologna, con una tesi su tema "Il teacher talk e il code-switching dell'insegnante non madrelingua italiana: primo studio sull'insegnamento dell'italiano in Indonesia; Bachelor of Humanities in French Studies, University of Indonesia (Indonesia). Esperienze di insegnamento della lingua italiana a Giacarta. Autrice di "La lingua sundanese", Sundanese language book for Italians (2019), parte di "Le lingue incatenate", serie curata da Giulio Soravia.

Adriana Ruggiano

Laurea Magistrale in Filologia Moderna, Letteratura e Storia; Corso di Perfezionamento e Alta Formazione in Exhibition Design, allestimenti multimediali e narrazione degli spazi digitali; Master in Comunicazione e Marketing e Management di Impresa.

Da molti anni, si occupa di progetti culturali e di ricerca, valorizzando la fruizione del patrimonio culturale italiano attraverso le moderne tecniche narrative (lo storytelling) e le moderne tecnologie (allestimento di camere immersive a tema, attraverso la tecnica del videomapping, grazie all'ausilio di video proiettori).

Sofia Semolic

Diploma di istituto tecnico a Gorizia con insegnamento sloveno, un anno di studio in Canada frequentando una scuola locale. Frequenta ora la laurea triennale in scienze politiche e delle relazioni internazionali nell'università degli studi di Trieste, dipartimento di Scienze Politiche e sociali.

Silvia Storti Shelyta

Traduttrice, interprete, docente di lingue. Membro della Giuria del Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino con varie esperienze di lavoro come traduttrice e mediatrice.

Matteo Timo

Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università del Piemonte orientale discutendo una tesi in Diritto amministrativo. Compiuti i diciotto mesi di pratica forense si è abilitato come avvocato presso la Corte d'Appello di Torino. Ha compiuto il tirocinio formativo presso il Tribunale Ha compiuto il tirocinio formativo presso il Tribunale amministrativo regionale per la Liguria.

Dottorato con borsa in Scienze Sociali - Curriculum di Scienze politiche presso l'Università di Genova. Settori di ricerca e di studio: Diritto pubblico e Diritto amministrativo.

Fra le sue pubblicazioni: M. Timo, “Cittadinanza amministrativa e democrazia partecipativa” in AIC – Osservatorio costituzionale (www.osservatorioaic.it), 2016, 3; e M. Timo, “Ogm, tecnoscienza e pubblica amministrazione”, in *Il diritto dell'economia*, 2018, 2, pp. 289 ss.

Christian Tosolin

Giornalista, social media manager del Comune di Trieste, coordinatore regionale FVG dell'Associazione per la Nuova Comunicazione PA Social, consulente e docente ANCI

Gabriella Valera

Fino al novembre 2017 Professore di Storia e Critica della Storiografia nell'Università di Trieste e di Metodologia e Storia della Storiografia per la laurea magistrale interateneo Udine-Trieste. Dal 2015 è direttore scientifico del Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile da lei stessa fondato.

Ha dedicato lunghi anni alla investigazione minuziosa di diversi corpi di fonti per un periodo che va dal Cinquecento all'inizio dell'Ottocento, provenienti soprattutto dall'area dell'impero, non tralasciando tuttavia comparazioni con altre aree: dalle metodologie giuridiche del Seicento e del Settecento alla manualistica filosofica fiorita intorno a Kant, dai sistemi di diritto naturale alla produzione giusrazionalistica, dalle raccolte di dissertazioni su temi di diritto pubblico del Seicento e del Settecento alla produzione “politica” dello stesso periodo e della stessa area implicante i temi della *ratio status* nel senso contenuto poi nelle formulazioni della Staatistik tedesca; dalle enciclopedie dei saperi della prima età moderna agli sviluppi della Wissenschaftslehre. Inoltre approfondimenti sulla sistematica giuridica e le sue articolazioni, su “Filosofia pratica” ed Etica, sui dibattiti metodologici che hanno avuto ad oggetto il formarsi dell'economia politica come scienza storica (prime formulazioni dello storicismo economico).

Tutto ciò ha portato dalla “storia interna” delle discipline, passando per le indagini parallele sul pensiero politico di Hobbes, di Machiavelli ed ampi riscontri storico-storiografici, al riconoscimento di un “paradigma” attraverso cui la Modernità afferma il suo essere scientifico. Più recenti sono gli studi sul tardo Ottocento e sul

primo Novecento, quella “crisi della coscienza europea” che giunge ai nostri giorni con le caratteristiche di una irreversibile catastrofe.

La fondazione della International Society for Cultural History e l’attiva partecipazione a tutte le sue Annual Conferences hanno dato nuovo corpo alle metafore spaziali di cui si era fatta carico la sua ricerca sullo Stato e sulla “sfera pubblica”, sullo spazio “pubblico” in generale, nel gioco delle relazioni. Ricerche più recenti sul paradigma della Modernità e i suoi linguaggi normali (Studi su Thomas Hobbes, S. Puendorf, Gianbattista Vico); l’Europa e la sua crisi, prima metà del Novecento (studi su W. Benjamin, Emmanuel Lévinas); il Genere e le Generazioni come trama della soggettività (Organizzazione di una Conference della International Society for Cultural History su “Gender and Generations” e studio su “Spazi tempi e identità nel gioco delle generazioni”). “Oggetti” già propri della “lunga durata” della suo lavoro scientifico sono ora ripensati in nuove prospettive euristiche, analitiche e normative, in rapporto con la promozione di progetti di ampio respiro: Città/Cittadinanza, Città Globale, Dialogo, Diritto al dialogo, Diritti umani.

Fa parte del Comitato Scientifico del Premio nazionale di Divulgazione Scientifica organizzato da AIL (Associazione italiana del Libro) e del Comitato Scientifico della rivista “Scienze e Ricerche”.

Dal 2005 responsabile artistico e scientifico della Festa della Letteratura e della Poesia che si svolge a Trieste a corollario del Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino (riservato ai giovani con partecipazioni da 90 paesi del mondo).

Dal 2008 responsabile scientifico del “Forum Mondiale dei Giovani Diritto di Dialogo”.

Ha curato introdotto e presentato raccolte poetiche e romanzi, conduce sistematicamente letture critiche e tematiche di autori italiani e di altri paesi nella loro ricezione italiana, ha curato i 16 volumi antologici che pubblicano le poesie vincitrici e segnalate del Concorso Castello di Duino e in parallelo la mostra poetico-fotografica degli stessi autori partecipanti al concorso. Dal 2008 organizza il seminario annuale di traduzione “s-Tradurre, ciò che la lingua non può e la traduzione deve”, di cui ha curato ultimamente gli atti 2017, con uno studio su “Il tempo e l’opera. L’evento della scrittura nella forma della sua traducibilità”. Ha pubblicato 4 libri di poesia. Pubblicazioni: www.gabriellavalera.gruber.eu; <https://triestearchitettura.academia.edu/GabriellaValera>

Mark Veznaver

Iscritto alla laurea magistrale di Lingue e Letterature Straniere presso l’Università di Trieste. Esperienze di collaborazione con Associazioni culturali particolarmente nel campo della traduzione.